



CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE ADASIM

(ADASIM FONDAZIONE DANTE ALIGHIERI SCUOLE ITALIANE NEL MONDO)

Preambolo

La Fondazione ADASIM (ADASIM Fondazione Dante Alighieri Scuole Italiane nel Mondo, di seguito "ADASIM") è una Fondazione di Partecipazione senza scopo di lucro, costituita ai sensi del Codice del Terzo Settore e qualificata come Ente del Terzo Settore (ETS).

Consapevole della sua funzione educativa, formativa e di promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, ADASIM si impegna a operare secondo i principi della Costituzione Italiana e del diritto internazionale, promuovendo un ambiente di studio e lavoro basato su correttezza, confronto e libertà, in attuazione dei principi generali del Terzo Settore che riconoscono il valore sociale dell'associazionismo e del volontariato quali espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Questo Codice Etico definisce i principi e le regole di condotta per tutti coloro che operano all'interno delle sue strutture, riflettendo la sua natura di Ente del Terzo Settore e il perseguimento delle attività di interesse generale previste dalla normativa vigente.



Parte I - Destinatari e Finalità

Art. 1.

Destinatari e Ambito di Applicazione

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice") si rivolge a tutti coloro che, a vario titolo, operano nell'ambito delle strutture di ADASIM, inclusi:

- a) **Organi della Fondazione:** membri del Consiglio di Indirizzo, dell'Ente Gestore, Presidente, Direttore Generale, Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Unico, Sindaco ove nominato;
- b) **Partecipanti:** Promotori Fondatori, Partecipanti Fondatori, Partecipanti Sostenitori-Donatori;
- c) **Personale:** dipendenti, collaboratori, consulenti e prestatori d'opera;
- d) **Volontari:** ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo Settore;
- e) **Altri soggetti:** formatori, studenti, e tutti coloro che anche a titolo temporaneo collaborano con la Fondazione.

Art. 2.

Finalità e Principi

ADASIM ispira il proprio ordinamento e la propria azione ai principi individuati nel presente Codice, in conformità alle finalità del Codice del Terzo Settore e agli scopi statutari, promuovendo il loro rispetto e l'adempimento dei doveri di condotta che ne derivano.

Tali principi, che attuano i valori costituzionali fondamentali e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, includono:

- a) Dignità e promozione della persona, sia come essere umano che come parte della comunità di ADASIM;
- b) Solidarietà, valorizzata nella promozione della dimensione collegiale e nelle attività di formazione e ricerca;



- c) Eguaglianza di tutti di fronte alla legge, con tutela e riconoscimento delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- d) Valorizzazione del merito, perseguita attraverso la trasparenza nella valutazione e nella definizione dei criteri;
- e) Rispetto e tutela dell'ambiente e della salubrità dei luoghi di vita e di lavoro;
- f) Buona amministrazione, basata sui canoni di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità;
- g) Assenza di scopo di lucro, in conformità all'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

Parte II - Regole di Condotta

Art. 3.

Divieto di Distribuzione di Utili e Avanzi di Gestione

In conformità all'art. 8 del Codice del Terzo Settore e all'art. 9 dello Statuto, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, partecipanti, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Si considerano distribuzione indiretta di utili le condotte previste dall'art. 8, comma 3, del Codice del Terzo Settore, tra cui:

- corresponsione di compensi sproporzionati agli amministratori e ai componenti degli organi sociali;
- retribuzioni superiori del 40% rispetto ai contratti collettivi di riferimento;
- acquisto di beni o servizi a prezzi superiori al valore normale;
- cessioni di beni e servizi a condizioni di favore non giustificate dall'attività istituzionale.



Art. 4.

Abuso di Potere

A nessuno è consentito utilizzare l'autorevolezza o la superiorità derivante dalla propria posizione per imporre prestazioni o servizi che non siano dovuti o funzionali al perseguimento dell'interesse generale di ADASIM e delle sue finalità statutarie.

Art. 5.

Abusi e Molestie Sessuali

ADASIM condanna ogni forma di abuso e molestia di natura sessuale e adotta le misure necessarie a prevenirle, fornendo strumenti di protezione per le vittime e meccanismi di denuncia per gli autori.

Per abuso e molestia di natura sessuale si intende qualsiasi richiesta di favori di natura sessuale, proposte di prestazioni a contenuto sessuale non gradite, o qualsiasi comportamento o espressione verbale che umili, degradi o ponga in condizioni di subordinazione psicologica, avente ad oggetto la sfera personale della sessualità.

Art. 6.

Altre Condotte Lesive

Nessuno può porre in essere condotte discriminatorie, vessatorie, atti di violenza morale e di persecuzione psicologica, o altri comportamenti che compromettano la salute altrui e la capacità di svolgere le rispettive attività di studio, ricerca e lavoro.

ADASIM si impegna a prevenire ed eliminare tali condotte, garantendo un ambiente di lavoro rispettoso della dignità della persona.



Art. 7.

Trasparenza, Imparzialità e Integrità

Tutti coloro che operano all'interno di ADASIM devono agire con sobrietà e imparzialità, evitare trattamenti di favore, astenersi da pressioni indebite e respingerle, adottando ogni iniziativa e decisione con la massima trasparenza ed evitando situazioni di privilegio.

Il personale non assumerà impegni o farà promesse personali che possano condizionare l'adempimento dei doveri d'ufficio nei rapporti con soggetti interessati all'attività di ADASIM.

Nessuno può utilizzare ADASIM per fini o benefici privati e personali. Particolare attenzione deve essere posta ai benefici che possano influenzare l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità nello svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 8.

Nepotismo e Favoritismo

Nessuno che operi all'interno di ADASIM può utilizzare la propria autorevolezza o capacità di persuasione per favorire parenti ed affini.

È vietato utilizzare la propria posizione in modo scorretto e contrario al merito per agevolare l'ingresso o il progresso di una persona nella carriera, specialmente in base a vincoli o relazioni di natura personale.

Art. 9.

Tutela del Nome e della Reputazione di ADASIM

I destinatari del Codice sono tenuti a rispettare il nome di ADASIM e ad astenersi da condotte che possano danneggiarne la reputazione, inclusa la divulgazione di notizie interne riservate.

Non è consentito fare dichiarazioni pubbliche di opinioni personali presentandole come posizioni ufficiali di ADASIM.

I soggetti devono informare il Comitato Garante quando, utilizzando il nome di ADASIM, partecipano a progetti promossi o finanziati da terzi le cui finalità



appaiono in contrasto con i principi e i valori di ADASIM.

Art. 10.

Conflitto di Interessi

Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di uno dei soggetti del presente Codice, in relazione a una decisione da adottare, contrasta effettivamente o potenzialmente con l'interesse, anche non economico, di ADASIM. I soggetti interessati devono astenersi dal partecipare alle decisioni che li riguardano direttamente o indirettamente e segnalare tempestivamente al Comitato Garante ogni situazione di potenziale conflitto.

Art. 11.

Tutela della Proprietà Intellettuale e Valorizzazione dei Prodotti della Ricerca

È richiesto il rispetto della legge vigente, delle norme internazionali in materia di proprietà intellettuale e di plagio. L'autore di un'opera dell'ingegno appartenente ad ADASIM è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati fino alla divulgazione ufficiale.

ADASIM ritiene che i risultati delle sue attività debbano contribuire allo sviluppo della comunità nazionale e internazionale, nel rispetto delle finalità educative e culturali statutarie.

Art. 12.

Gestione delle Risorse e Attività di Raccolta Fondi

Le attività di raccolta fondi devono essere condotte nel rispetto della dignità umana, della trasparenza e della correttezza informativa, in conformità alle disposizioni sulle risorse degli enti filantropici e alle finalità statutarie. È vietato utilizzare metodi di raccolta fondi ingannevoli o che possano ledere l'immagine e la reputazione di ADASIM.



Art. 13.

Rapporti con i Volontari

I rapporti con i volontari devono essere improntati al rispetto della loro dignità e del carattere gratuito della loro prestazione, in conformità all'art. 17 del Codice del Terzo Settore. Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dagli organi competenti.

Parte III - Organi e Strumenti di Attuazione

Art. 14.

Approvazione e Modifiche del Codice Etico

Il Consiglio di Indirizzo di ADASIM approva il Codice Etico su proposta dell'Ente Gestore e del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto. Le modifiche al presente Codice seguono la medesima procedura di approvazione.

Art. 15.

Comitato Garante del Codice Etico

Per l'implementazione e il controllo del presente Codice, il Consiglio di Indirizzo nomina un apposito Comitato Garante del Codice Etico (di seguito "Comitato Garante"). Il Comitato Garante è composto da tre membri scelti garantendo la rappresentanza delle diverse componenti di ADASIM e può includere un Consigliere di fiducia esterno. I membri del Comitato Garante durano in carica tre anni e sono riconfermabili una sola volta.



Art. 16.

Funzioni del Comitato Garante

- a) Il Comitato Garante, nel rispetto della riservatezza, svolge le seguenti funzioni:
Analisi, indagine e controllo sull'attuazione e il rispetto del presente Codice;
- b) Segnalazione di situazioni rilevanti ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 al Consigliere di fiducia esterno, se presente;
- c) Indicazione agli organi competenti di condotte con rilevanza disciplinare;
- d) Promozione di attività formative sui contenuti del Codice;
- e) Predisposizione di una relazione annuale sull'applicazione del Codice;
- f) Sottomissione agli organi competenti di proposte di modifica o integrazione del Codice.

Gli atti e i provvedimenti del Comitato Garante devono essere motivati.

Art. 17.

Consigliere di Fiducia Esterno

Il Consiglio di Indirizzo può istituire la figura del Consigliere di fiducia esterno (non appartenente a ADASIM), nominato ogni due anni con incarico rinnovabile. Il Consigliere di fiducia deve possedere doti personali e professionali, senso di giustizia ed elevata competenza.

Art. 18.

Funzioni del Consigliere di Fiducia

Il Consigliere di fiducia:

- a) Presta assistenza e ascolto a chi si ritenga vittima di condotte vietate dagli articoli 4, 5 e 6 e si adopera per la soluzione del caso;
- b) Monitora situazioni di rischio, rilevando disagi anche tramite incontri collettivi e individuali, garantendo l'anonimato;



- c) Ha accesso ai documenti amministrativi inerenti al caso, assicurando la riservatezza dei soggetti coinvolti;
- d) Redige una relazione annuale sulle attività svolte, da trasmettere al Comitato Garante e al Consiglio di Indirizzo.

Art. 19.

Segnalazioni e Whistleblowing

ADASIM garantisce canali sicuri e riservati per la segnalazione di violazioni del presente Codice, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del segnalante.

Le segnalazioni possono essere presentate al Comitato Garante o al Consigliere di fiducia, anche in forma anonima.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante in buona fede.

Parte IV - Osservanza e Sanzioni

Art. 20.

Osservanza del Codice

I soggetti di cui all'art. 1 sono tenuti a:

- a) Prendere visione del presente Codice e rivolgersi al Comitato Garante per dubbi interpretativi o sulla condotta da tenere;
- b) Osservare il presente Codice e le prassi interpretative definite dal Comitato Garante;
- c) Partecipare alle attività formative organizzate da ADASIM sui contenuti del Codice.



Art. 21.

Violazione del Codice e Sanzioni

Ferma restando la legge penale, civile e amministrativa, la violazione accertata delle norme del presente Codice può costituire motivo di:

- a) **Per gli organi della Fondazione:** revoca dall'incarico secondo le procedure statutarie;
- b) **Per i dipendenti:** sanzioni disciplinari secondo il contratto collettivo applicabile;
- c) **Per i collaboratori e consulenti:** risoluzione del rapporto contrattuale;
- d) **Per i volontari:** esclusione dal registro dei volontari;
- e) **Per i partecipanti:** esclusione dalla Fondazione secondo le procedure di cui all'art. 14 dello Statuto.

Le sanzioni sono graduate in base alla gravità della violazione e al danno arrecato all'immagine e agli interessi di ADASIM.

Art. 22.

Procedimento Disciplinare

Il procedimento disciplinare è avviato su segnalazione del Comitato Garante e si svolge nel rispetto del contraddittorio e del diritto di difesa.

L'organo competente per l'irrogazione delle sanzioni è individuato secondo le competenze statutarie e contrattuali.

Parte V - Disposizioni Finali

Art. 23.

Pubblicità e Diffusione

Il presente Codice è pubblicato sul sito web di ADASIM e reso disponibile a tutti i soggetti interessati.



Copia del Codice è consegnata a tutti i nuovi collaboratori, volontari e partecipanti all'atto dell'instaurazione del rapporto.

Art. 24.

Monitoraggio e Valutazione

Il Comitato Garante predispone annualmente una relazione sull'applicazione del Codice, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo insieme al bilancio sociale.

La relazione contiene indicazioni sui casi trattati, sulle criticità riscontrate e sulle proposte di miglioramento.

Art. 25.

Entrata in Vigore

Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e sostituisce ogni precedente versione.

Approvato dal Consiglio di Indirizzo di ADASIM Fondazione ETS in data **07/07/2025**.

